



CREIAMO PA
Per un cambiamento sostenibile



Linea di Intervento 1 “Integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche”

WP 2 “Azioni specifiche per l’applicazione dei CAM sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”

con la partecipazione di

Linea di Intervento 6 “Rafforzamento della politica integrata delle risorse idriche”

WP 2 “Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici”

in collaborazione con

Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Città Metropolitana di Torino

Affiancamento on the job

Un approccio integrato per ridurre l’uso dei prodotti fitosanitari su strade e ferrovie nei comuni dei Contratti di Fiume

21 e 24 luglio 2020

Videoconferenza



In attuazione della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi è stato adottato un Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con D.M. 22 gennaio 2014, che prevede l'inserimento obbligatorio di criteri ambientali minimi negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari su strade e ferrovie. Tali criteri sono stati stabiliti con il D.M. 15 febbraio 2017 e la loro applicazione ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e sanitario dei prodotti fitosanitari utilizzati per la manutenzione di strade, autostrade e ferrovie.

L'articolo 6 del Piano d'azione nazionale, inoltre, definisce, come obiettivi, la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata, la tutela dei consumatori, la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili, la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi. L'articolo 15 del Piano prevede la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi in aree specifiche, tra cui le aree protette di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, che includono, tra le altre, le aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano, i corpi idrici intesi a scopo ricreativo, e le aree sensibili rispetto ai nutrienti.

Il Contratto di Fiume (di lago, di costa, ecc.) nasce al principio degli anni 2000 come una buona pratica, capace di avviare una gestione partecipata ed integrata dei corpi idrici e dei relativi bacini a livello locale, con approccio "dal basso" ed attraverso il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse. L'introduzione nell'ordinamento giuridico nazionale è avvenuta con l'articolo 68 bis, rubricato "Contratti di Fiume", nel cosiddetto Codice dell'Ambiente (Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152). I Contratti di Fiume, si legge nell'articolo, «concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree». Tale strumento persegue gli obiettivi propri tanto della Direttiva Quadro Acque (Dir. 2000/60/CE) che della Direttiva Alluvioni (Dir. 2007/60/CE).

L'attività di affiancamento on the job ha lo scopo di integrare le conoscenze degli enti comunali sull'applicazione dei criteri ambientali minimi previsti dal D.M. 15 febbraio 2017 e analizzare le specificità delle aree sottoposte a tutela, nelle quali il ricorso ai prodotti fitosanitari è vietato o limitato fortemente. A tal fine si approfondiranno le opportunità fornite dalla prevenzione dell'emergenza e dal contenimento della vegetazione infestante lungo strade e ferrovie mediante approcci alternativi e metodi fisici e meccanici.



PROGRAMMA

9:00-9:10	Introduzione e presentazione del Progetto <i>CREIAMO PA</i> e degli obiettivi specifici della Linea di intervento 1 Work Package 2
9:10-9:30	<ul style="list-style-type: none"> I Contratti di Fiume come laboratori dell'innovazione ambientale <p>[Dott.ssa Floriana Clemente – Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte; Dott. Giulio Conte – Unità Tecnica di Supporto L6WP2 Sogesid SpA]</p>
9:30-10:30	<ul style="list-style-type: none"> La direttiva 2009/128/CE e il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari I divieti e le limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche Le misure per ridurre i rischi ambientali dei prodotti fitosanitari Guida alla lettura delle etichette dei prodotti fitosanitari <p>[Dott.ssa Maria Rosaria Fidanza – Unità Tecnica di Supporto L1WP2 Sogesid SpA]</p>
10:30-11:30	<ul style="list-style-type: none"> I criteri ambientali stabiliti dal D.M. 15 febbraio 2017 per ridurre l'uso e i rischi dei prodotti fitosanitari I prodotti fitosanitari impiegabili ai sensi del D.M. 15 febbraio 2017 Prevenzione dell'emergenza della vegetazione infestante lungo strade e ferrovie Mezzi fisici e meccanici per il controllo delle infestanti su strade, autostrade e ferrovie <p>[Dott.ssa Elena Anselmetti – Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte]</p>
11:30-12:30	<ul style="list-style-type: none"> Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) nel nuovo Codice dei contratti pubblici Ruolo dei criteri ambientali minimi nell'ambito dell'aggiudicazione degli appalti e degli affidamenti di cui al D.M.15 febbraio 2017 <p>[Dott. Matteo Malorgio - Unità Tecnica di Supporto L1WP2 Sogesid SpA]</p>
12:30-13:00	<ul style="list-style-type: none"> Conclusioni